

Egredi Presidenti,

Siamo un gruppo di amici, soci ed appassionati del tiro ad Avancarica, tutti Voi ci conoscete, per cui non ci dilungheremo con l'esposizione dei nostri curricula come singoli, ci presentiamo come una squadra unita, convinta e con voglia di impegnarsi per il comune obiettivo una squadra certa e con un programma condiviso da tutti i suoi componenti.

Avremmo potuto presentarci con il solito programma che si richiama ad i ben noti principi: trasparenza gestionale, sviluppo e diffusione del nostro sport, supporto tecnico e finanziario ai tiratori, recupero del rapporto con gli sponsor, ecc., ecc....

La drammaticità del momento, l'urgenza dei problemi e la prospettiva di un vero e proprio naufragio della nostra Consociazione fanno sì che il nostro gruppo si presenti con un programma riconducibile ad un punto fondamentale:

Recupero e mantenimento dell'indipendenza della CNDA da qualsiasi altro ente.

Questa indipendenza, prima che nei fatti, deve essere mantenuta a livello psicologico: gli eventi più recenti dimostrano infatti che *qualsiasi tentativo di avvicinamento all'UITS è impossibile ed inutile*. Lo stesso non avviene con FITAV con cui viene mantenuto un ottimo rapporto.

Esso tende a risolversi in un abbraccio mortale che mira solo all'esautoramento della CNDA da qualsiasi funzione ed alla sua disgregazione.

Qualsiasi accordo, fino ad ora concordato, risulta regolarmente disatteso, qualsiasi programmazione viene modificata e poi annullata, qualsiasi atteggiamento conciliante è ricambiato con un atteggiamento di indifferenza, se non di disprezzo ed in modo ricattatorio, di tutto ciò abbiamo dovuto renderci conto nei mesi scorsi ed anche il C.D. uscente, forse con ritardo, ha dovuto prendere atto.

Ci presentiamo quindi con questo obiettivo prioritario, certi che tutti i problemi che affliggono la nostra Consociazione possano essere superati con il recupero dell'indipendenza, della serenità e dello spirito di collaborazione e di amicizia che ci hanno guidati fino a qualche tempo fa con eccellenti risultati.

Questo sarà anche possibile eliminando le diatribe interne, legate a dissapori personali e non condivise dalla maggioranza dei soci; solo così si potrà ottenere il ricompattamento di tutto il gruppo, fondamentale per il prosieguo delle attività della nostra consociazione.

Passi fondamentali in questa direzione debbono essere:

- 1- Apportare modifiche allo Statuto, che nella forma attuale si dimostra quantomeno inadeguato a gestire in maniera dinamica le problematiche che man mano che si presentano.
- 2- Procedere ad un riordinamento delle Compagnie, in modo che siano più attive nei confronti dei soci e sul territorio e che riprendano la collaborazione con il C.D. al fine organizzativo e di sostenimento dell'Avancarica.

3- Riprendere un rapporto molto chiaro, dopo l'elezione del nuovo C.D., con l'Unione, rapporto che porti a maggiori certezze e sinergie tra le presidenze, concretizzando per il prossimo quadriennio quel contributo sempre promesso e che dovrà essere indirizzato principalmente ad incentivare e premiare la partecipazione a competizioni di interesse nazionale ed internazionale.

Il nostro non sarà però solo un interesse meramente sportivo, ma avrà sempre anche un sicuro risvolto storico-culturale: noi, oltre ad essere sportivi, siamo custodi di un patrimonio che non deve assolutamente essere dimenticato e perduto, ma sempre più valorizzato.

4- Proporcì per organizzare un Europeo o un Mondiale; questo sarà possibile solo con la collaborazione tutti, in un ambiente amichevole.

Questi sono solo alcuni punti, ma quello più importante sarà sicuramente il poter tenere un forte contatto con tutti, senza distinzioni, per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

Per quanto riguarda le candidature, affinché si possa formare un gruppo in grado di affrontare tutte le problematiche presenti e future, riteniamo personalmente indispensabili le figure di Giovanni Gentile e Valerio Andriotto, il primo perché in grado di gestire efficacemente la difficile situazione attuale, soprattutto nei confronti dei continui attacchi alla nostra indipendenza da parte di UITS, in virtù della comprovata esperienza e conoscenza del mondo dell'avancarica, il secondo per aver dato prova in questi anni di capacità operativa come direttore sportivo e come gestore delle numerose incombenze di tipo organizzativo.

Ci presentiamo quindi con questo semplice programma, caratterizzato da una ruvidezza solo apparente, ma che è giustificata ampiamente dalla gravità del momento attraversato dalla nostra Consociazione.

Se ci darete fiducia, siate certi che non saremo noi a celebrare il funerale della CNDA, battendoci per la conservazione del nostro ruolo e di ciò che rappresentiamo da decenni nel panorama internazionale dell'Avancarica Italiana; se non verrà eletta la squadra nella sua interezza gli eventuali eletti non accetteranno la carica.

Oggi la CNDA ha bisogno di una squadra unita dal primo istante per dare un segnale forte nel mondo del tiro.

La squadra è così composta:

Andriotto Valerio

Bartolomeo de Iuri Domenico

Cortazzi Pasquale

Gentile Giovanni

Vedani Alfredo